



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class: 34.43.01/23.8/2021

All.

All

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

E.p.c.

alla Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del patrimoniostorico, artistico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Oggetto : [[ID_VIP:8668] Progetto “Vessel reloading Panigaglia” per consentire il carico e lo scarico di GNL presso il pontile principale del Terminale GNL di rigassificazione di Panigaglia.

Proponente: GNL Italia S.p.A.

Procedura: Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006.

OSSERVAZIONI SU VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;



VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

CONSIDERATO che, anche in riferimento al progetto in argomento, l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale [...]. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.". Pertanto il procedimento in oggetto, a seguito delle citate nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR.

VISTO il D.P.C.M. 01 luglio 2022, con il quale è stato attribuito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di Soprintendente Speciale per il PNRR, nonché visto il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

Con riferimento all'istanza di *Verifica di assoggettabilità a VIA* dell'intervento in oggetto, trasmessa il 05.07.2022 dalla GNL Italia S.p.A. al *Ministero della Transizione Ecologica* e inoltrata da quest'ultimo a questa Soprintendenza Speciale con nota prot. prot. 95592 del 01.08.2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 2085 dell'02.08.2022;

Considerato che il MiTE, con la nota su menzionata, ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente, nonché la procedibilità dell'istanza, precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso, al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

Considerato che questa Soprintendenza Speciale ha richiesto alla Soprintendenza competente, con nota prot. 2168 del 03.08.2022, le valutazioni relative all'opportunità di sottoporre l'intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo ai Servizi II e III della Direzione Generale ABAP di esprimere eventuali osservazioni;

Considerato il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, pervenuto con nota prot. 13310 del 08.08.2022, che di seguito si riporta:

"In riferimento alla nota di pari oggetto, inviata con protocollo n. 2168 del 03/08/2022, agli atti di quest'ufficio con protocollo n. 13055 del 04/08/2022, con la quale viene richiesta la comunicazione di osservazioni relative allo studio preliminare ambientale del progetto in argomento;



Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

di

VISTA la documentazione prodotta che si ritiene completa;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione delle opere di seguito elencate:

- adeguamento del pontile principale mediante l'installazione di ulteriori briccole dotate di opportuni arredi d'ormeggio che consentano l'ormeggio di navi metaniere fino a 30.000 m³;
- modifiche impiantistiche minori con adeguamento del *piping* e relativi strutture di supporto per consentire il trasferimento di GNL dalla Sezione di Stoccaggio ai bracci di scarico (Sezione di Ricezione e Trasferimento);
- adeguamento dei sistemi elettrici e di strumentazione e controllo e misura per consentire l'operazione di caricamento di navi metaniere.

PRESO ATTO che il progetto consentirà di ampliare i servizi del Terminale, includendo oltre al servizio di stoccaggio e rigassificazione anche il servizio di caricamento di navi metaniere di piccola taglia e che il progetto si inserisce nel più ampio progetto di "Collegamento Virtuale" (*Virtual Pipeline*) per l'approvvigionamento di gas naturale alla Sardegna, che Snam, in qualità di principale operatore di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, intende realizzare, anche attraverso le sue controllate e partecipate come GNL Italia, in applicazione al DPCM 29 marzo 2022 "Individuazione delle opere e delle infrastrutture necessarie al *phase out* dell'utilizzo del carbone in Sardegna e alla decarbonizzazione dei settori industriali dell'Isola", secondo l'art. 2 "Interventi di infrastrutturazione energetica".

VISTO il **D.M. 06/06/1956** che dichiara *di notevole interesse pubblico la zona costiera sita nell'ambito del comune di Portovenere* che include quella dell'intervento oggetto di istanza in quanto *oltre a costituire, nel suo complesso, un insieme di immobili componenti un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, forma dei quadri naturali di singolare bellezza panoramica ed offre altresì dei punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze;*

VISTO il **D.M. 03/08/1959** che dichiara *di notevole interesse pubblico la zona costiera sita nell'ambito dei comuni di Deiva, Framura, Bonassola, Levante, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia, Portovenere* che include quella dell'intervento oggetto di istanza *in quanto oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze, così come modificato dal D.M. 24/04/1985* che evidenzia *il notevole interesse estetico e naturale, comprendente un'area collinare affacciata sul mare, ricca di insenature, di promontori naturali, di borghi aventi valore estetico e tradizionale, di colture specializzate su terreni terrazzati, di ampi tratti di macchia spontanea mediterranea, attraversata da molti sentieri pedonali attrezzati, dai quali si godono panorami di eccezionale interesse sulla costa ed il mar Ligure;*

VISTO l'**art. 142 comma 1 lettera a)** del Codice che sottopone a tutela l'area oggetto di intervento; CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo come **TRZ** (Regime normativo di TRASFORMAZIONE); CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona prossima al Sito Rete Natura 2000 ZSC IT1345005;

CONSIDERATO che l'area di intervento è fortemente antropizzata, che non risulta interessata dalla presenza di alcun elemento di pregio storico e culturale e che i fabbricati vincolati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (Forte Pezzino Alto, Forte Pezzino Basso e la Cappella di Nostra Signora del Soccorso) sono situati ad una significativa distanza dal confine di impianto;

CONSIDERATO che il progetto che si andrà a realizzare si configura come modifica dell'impianto esistente, rimanendo nell'ambito della proprietà di GNL Italia e quindi senza intervenire su nuove aree;

CONSIDERATO che l'impianto è visibile dalla terraferma dai promontori circostanti, in particolare dalla punta del Fezzano e da quella del Pezzino mentre sul fronte della strada ss 530, la presenza del bosco offre un mascheramento funzionale a rendere le nuove installazioni non percepibili dall'esterno;

CONSIDERATO che le modifiche saranno comunque visibili dal mare, nell'area antistante l'impianto, che risultano essere interessate da una zona di interdizione alla navigazione civile;

CONSIDERATO che, dal punto di vista paesaggistico, le nuove opere di tipo impiantistico nell'area interna dello stabilimento non abbiano rilevanza paesaggistica e che solo quelli legati al pontile possano determinare una potenziale incidenza da valutare dal punto di vista della compatibilità paesaggistica;

E' PARERE DI QUESTA SOPRINTENDENZA



Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

che il progetto non sia tale da alterare l'assetto paesaggistico né di incidere sui beni culturali in quanto l'intervento, benché visibile dal mare antistante, dalla strada provinciale SP530, che costeggia l'impianto, e dai promontori che delimitano a nord e a sud il Seno di Panigaglia, risulta di entità tale da non alterare l'assetto paesaggistico, trattandosi di opere interne all'area impiantistica esistente, sul pontile di attracco delle navi ed in aree già adibite a impianti tecnologici, aventi caratteristiche affini a quelle proprie del contesto industriale del terminale.

Allo stato attuale, pertanto, non emergono criticità o impatti significativi derivanti dalle modifiche proposte in esame riguardo gli aspetti di competenza esaminati.

In questa fase l'impatto dovuto alla realizzazione di tutta l'opera può considerarsi basso.

In sede di valutazione del progetto definitivo, quest'Ufficio si riserva, ove del caso, di intervenire con prescrizioni puntuali di dettaglio ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i..

Per quanto riguarda la tutela archeologica, essendo pervenuto il relativo Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (DVPIA) ai sensi dell'art. 25, del D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, si condividono le conclusioni dello stesso che confermano, sulla base anche di una lettura geo-archeologica di alcune carote dei fondali incrociata con la foto interpretazione aerea, l'esistenza di un basso rischio archeologico per quanto riguarda le previste opere a mare che comporteranno l'infissione di alcuni pali sul fondale".

Considerato quanto comunicato dal Serv. II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG, con nota prot. 2576-I del 19.08.2022, con la quale si concorda con la nota sopra riportata della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia;

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, sulla base del progetto trasmesso dal Proponente nonché di tutta la documentazione progettuale pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all'intervento in oggetto, nonché sulla base contributo istruttorio del Servizio II e della Soprintendenza competente, che costituiscono parte integrante della presente valutazione,

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

per i profili di propria competenza, **non ritiene necessario che si proceda all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito alla procedura in oggetto di codesto *Ministero della Transizione ecologica*, in qualità di Autorità procedente in sede statale.

Il Funzionario del Serv. V della DGABAP

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel.06.67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it

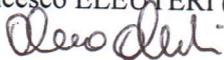


per Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP

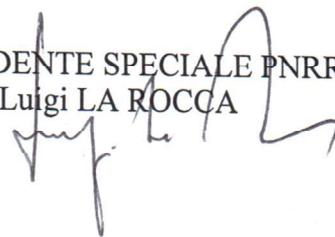
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Il funzionario delegato del Servizio V

arch. Francesco ELEUTERI (*)



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA



*(Giusta delega prot. n. 29495 del 08.08.2022)



Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

ss-pnrr@cultura.gov.it